

## Vergognosa aggressione fascista a Roma contro i giornalisti de L'Espresso

*Avanguardia Nazionale e il capo di Forza Nuova Roma colpiscono con calci e schiaffi il nostro cronista Federico Marconi e il fotografo Paolo Marchetti al Verano durante la commemorazione per Acca Larentia. La redazione unita aspetta ora la condanna del Viminale*

*di Giovanni Tizian*

Violenza neofascista contro i giornalisti dell'Espresso. Nel giorno in cui i militanti nostalgici del Duce ricordano i morti di Acca Larentia, il nostro collega, Federico Marconi e il fotografo Paolo Marchetti, sono stati violentemente aggrediti al cimitero del Verano. Tra gli assalitori c'era anche il capo romano di Forza Nuova Giuliano Castellino, che nonostante sia sottoposto al regime di sorveglianza speciale si trovava sul luogo infrangendo il divieto imposto.

I neofascisti si sono ritrovati al cimitero romano perché qui c'è il mausoleo in memoria dei loro caduti. Alle 14.30 si erano riuniti membri del movimento neofascista Avanguardia Nazionale insieme a Forza Nuova e Fiamme Nere, per commemorare "tutti i camerati assassinati sulla via dell'onore". Il riferimento è anche ai militanti del fronte della gioventù, Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta, del movimento sociale italiano uccisi davanti alla sede Acca Larentia il 7 gennaio 1978.

L'Espresso con estrema discrezione e rispetto per il luogo – il cimitero scelto dai neofascisti per la commemorazione – era sul posto per documentare una notizia: la manifestazione organizzata da un movimento, Avanguardia nazionale, già sciolto negli anni '70 perché eversivo. Ma in Italia le cose funzionano così, la memoria è corta e anche Avanguardia può avere una seconda vita, e con arroganza ritagliarsi spazio nella galassia dell'estrema destra.

Il leader che ha ricostituito Avanguardia è sempre Stefano Delle Chiaie, il maestro di moltissimi giovani neofascisti. E anche oggi, sebbene Delle Chiaie non fosse presente, c'erano alcuni grandi vecchi capi del movimento eversivo.

Ma torniamo ai fatti. Intorno all'ora di pranzo il nostro cronista e il fotografo si trovavano a piazzale del Verano. Dopo il "presente" di rito dei camerati al Mausoleo alcuni esponenti dell'estrema destra si sono avvicinati a Marchetti. Con spinte e pesanti minacce gli hanno intimato di consegnargli la scheda di memoria della macchina fotografica. L'hanno ottenuta ma non contenti, gli hanno chiesto il documento per identificarlo, senza che le forze dell'ordine intervenissero.

Al grido «L'Espresso è peggio delle guardie», un altro gruppo ha accerchiato il nostro giornalista Federico Marconi. Tra questi il capo di Forza Nuova Roma, Giuliano Castellino, incredibilmente libero di muoversi come se nulla fosse nonostante sia sorvegliato speciale. E' probabilmente questa la causa dell'aggressione. Perché avremmo documentato la piena violazione della restrizione. Castellino si è avvicinato al nostro cronista e lo ha preso per il collo. Altri lo hanno spintonato, tirandogli anche un calcio sulle gambe e una serie di schiaffi. E ancora il capo di Forza Nuova insieme a uno vecchio militante di Avanguardia Nazionale ha preso al giornalista il cellulare e il portafoglio per identificarlo. Dal telefono hanno cancellato foto e video della giornata. Effetti personali che non gli hanno restituito fino a quando non sono intervenute le forze dell'ordine che seguivano a distanza l'aggressione.

La redazione dell'Espresso non si lascerà certo intimidire da queste azioni fasciste, vili e vergognose. Una violenza indegna di uno Stato democratico, che non può accettare la presenza di gruppi politici come Forza Nuova, CasaPound e Avanguardia Nazionale che si rifanno

sfacciatamente al Ventennio. E ora come giornalisti e come cittadini [ci aspettiamo una dura reazione del Viminale](#) che vada ben oltre la semplice dichiarazione di Matteo Salvini. Il ministro dell'Interno all'agenzia Dire alle 18.48 ha detto: «Il posto giusto per chi mena le mani è la galera. Cercheremo di capire perché uno di loro, che è sottoposto a un regime di sorveglianza speciale, era in libertà»

07 gennaio 2019

<http://espresso.repubblica.it/attualita/2019/01/07/news/vergognosa-aggressione-fascista-a-roma-contro-i-giornalisti-de-l-espresso-1.330219?ref=twhr>